

Vrjeme Proscjasto?

Dio voglia, che io habbia in segnato, che tu habbi in segnato, che quello habbia in segnato, che noi habbiamo in segnato, che noi habbiare in segnato, che quelli habbiano in segnato.

Da Bóg hochje, da sam já ucio, da si ti ucio, da je ón usto, da smo mi ucilli, da ste vi ucilli da su oni ucilli.

Vrjeme Vechje negh proscjasto.

Iddio uolse, che io hauesse in segnato, che tu hauesse in segnato, che quello hauesse in segnato, che noi hauesse in segnato, che noi hauesse in segnato, che quelli hauesse in segnato.

Dabi Bóg hotio, da já buddem ucio, da ti buddesc ucio, da ón budde ucio, da mi buddemo ucilli, da vi buddete ucilli, da oni buddu ucilli.

Vrjeme Koje ima docchi.

Iddio voglia, che io in segni, che tu in segni, che quello in segna, che noi in segniamo, che noi in segnate, che quello in segnano.

Da Bóg hochje, da já ucim, da ti ucisc, da ón uci, da mi ucimo, da vi ucite, da oni uce.

NACINA KOJI SASTAVGLJA.

vrjeme sadascgne.

Insegnando io, è essendo, che io in segni, che tu in segni, che quello in segna, che noi in segniamo, che noi in segnato, che quelli in segnano.

Uecchi já, il buducchi da bñ já ucim, da ti ucisc, da ón uci, da mi ucimo, da vi ucite, da oni uce.

Vrjeme Ne izvrrisceno.

Insegnando io, è essendo, che io in segna ssi, et insegnarci, che tu in segna ssi, et insegnare ssi, che quello in segna sse, et insegnarebbe, che noi in segna ssi, et insegnare ssi, che noi in segna ssi, et insegnare ssi, che quelli in segna ssero, et insegnarebbono.

Uecchi já, il buducchi da bñ já ucio, i ucjobi, dabi ti ucio i ucjobi, dabi ón ucio, i ucjobi, da bñmo mi ucili, i ucilibmo, da bñte vi ucili, i ucilibite, da bi oni ucili, i ucilibi.